



Venerdì 16 luglio 1999

14

L'ECONOMIA

L'Unità

«Quell'accordo favorisce la Fiat» Slitta alla Camera l'intesa Ue-Marocco

ROMA Di ratifiche di accordi internazionali gli ordini del giorno della Camera sono piene: breve dibattito, qualche osservazione, e via alla prossima. E invece, ieri a Montecitorio, la ratifica di un accordo Ue-Marocco ha provocato una tale marea, nella maggioranza e tra questa e il Polo, da costringere al rinvio del voto. Perché la marea? Perché l'accordo penalizzerebbe l'agricoltura meridionale e favorirebbe la Fiat. In realtà, come ha ricordato il diessino Paolo Rubino, l'accordo risale ad alcuni anni addietro ed ha già espletato tutti i suoi effetti senza che nessuno si fosse a suo tempo lamentato della

importazione di arance, clementine e carciofi (oltre che di sgombri, acciughe e aragoste) in cambio di prodotti finiti, tra cui autobus, camion, trattori e motorini. Già, è proprio sullo scambio coi motori che è scattata la protesta, troppo esasperata per non essere stata preparata a tavolino. «Questo accordo è stato l'ultimo colpo di coda di un ministro targato Fiat!», ha tuonato il forzista Garra con riferimento alla circostanza che per l'Italia l'accordo era stato siglato dalla ministra degli Esteri del governo Dini, Susanna Agnelli. «Acquasi gratuita e infondata», ha reagito Furio Colombo, Ds: «Che leg-

gerezza contestare ad un ministro di nome Agnelli di aver perseguito interessi personali a nome del fratello!». E invece ha insistito anche Romano Caratelli, Ppi: «Un cadeau del governo per festeggiare i cento anni della Fiat!». «Tradimento dell'agricoltura del Sud!» gli hanno fatto eco più voci dai banchi di An, cercando di cavalcare i peggiori umori di certi settori protezionistici per indirizzarli contro il governo. «Ma via! Ma se proprio questo governo - ha replicato un altro deputato della Quercia, Flavio Tattarini - ha esteso all'agricoltura la

possibilità di intervento finanziario dei contratti di programma e dei patti territoriali; ed ha impresso, con il piano nazionale di settore, una svolta nel meccanismo della produzione agricola, privilegiando la commercializzazione e riducendo la pratica dei ritiri e della distruzione dei frutti che ha alimentato il circuito del sistema mafioso». È dovuto intervenire il ministro prodiano dell'Agricoltura Paolo De Castro cercando di calmare le acque con l'assicurazione che verrà introdotta una norma che sterilizza per un biennio le operazioni e le procedure esecutive nei confronti



di aziende agricole indebitate, ma non sembra a causa dell'accordo col Marocco. A sinistra l'impegno è stato apprezzato. Ma non dal centrodestra che ha iscritto tanti a parlare da imporre lo slittamento del dibattito alla prossima settimana. Se basterà.

LAVORO

Metalmeccanici, il 70% vota sì al referendum sul contratto

Via libera dei lavoratori metalmeccanici al contratto di lavoro. Oltre il 70% (esattamente il 70,25%) ha votato sì al referendum che si è svolto negli ultimi tre giorni e che chiamava le tute blu a una consultazione sull'accordo raggiunto con Federmecanica. Si tratta, tuttavia, di dati che si riferiscono all'85% delle schede e che sono stati diffusi questa sera dagli uffici stampa di Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm-Uil. In un accordo sostanzialmente il risultato già conseguito con la consultazione dei soli iscritti. I lavoratori hanno capito le difficoltà congiunturali del momento che stiamo vivendo ed in definitiva hanno apprezzato lo sforzo per i rischi conseguenti. Ora - ha concluso Regazzi - si apre, per i metalmeccanici, una stagione nuova che ci vedrà impegnati nel consolidamento dell'attuale sistema contrattuale e, prima ancora, nella difesa di uno stato sociale connotato da equità ed efficienza».

Enel, tariffe in base al «riccometro» L'Authority studia agevolazioni per le famiglie più povere

ROMA Le tariffe elettriche scenderanno gradualmente per tutti ma la nuova bolletta che arriverà ogni bimestre nelle case delle famiglie italiane rappresenterà una mini-rivoluzione. Le agevolazioni destinate agli utenti residenti dovrebbero infatti essere ridimensionate e destinate solo a chi, in base agli stessi criteri del riccometro, ne abbia veramente bisogno. Sarà introdotto il meccanismo «più consumi meno paghi» che permetterà di superare il paradosso per cui oggi un single benestante paga la luce meno di una famiglia numerosa. E, ancora, arriveranno piani tariffari personalizzati, sulla scia di quanto già avviene per i telefoni cellulari ed i con-

tratti da 4,5 kilowatt (ora la scelta è tra 3 e 6 kw). Queste le principali novità per le famiglie che dovrebbero essere previste dalla riforma a cui sta lavorando l'Authority e che, probabilmente, scatteranno già dal 2000. L'authority, entro fine mese dovrà presentare al Governo lo schema della riforma, propedeutico al collocamento in Borsa della prima tranche dell'Enel. Una volta terminata questa fase del lavoro, che conterrà i numeri sulla futura redditività tariffaria dell'Enel, il cammino per la definizione della nuova bolletta sarà tutto in discesa: si tratterà di mettere a punto gli ultimi dettagli e le nuove bollette potranno essere

LE NUOVE TARIFFE
Sarà abolito il meccanismo per cui le famiglie pagano più dei single

pronte già per l'inizio del nuovo millennio. Così, anche se le tariffe nel loro complesso dovrebbero essere destinate a ridursi (si è parlato di un 12% nei prossimi tre anni, ma l'esatto ammontare ed i tempi saranno resi noti solo al termine del confronto Authority-Governo), per alcune famiglie, quelle con redditi più elevati, le nuove bollette potrebbero portare, almeno inizialmente,

qualche inasprimento. Per tutti gli utenti, con le nuove bollette arriveranno comunque altri vantaggi: se la loro fornitura non risponderà infatti allo standard di qualità previsto dall'Authority (come ad esempio i tempi di allacciamento, quelli di ripristino del servizio in caso di black out o di casi di morosità), gli utenti saranno indennizzati direttamente con la bolletta successiva. E, ancora, l'Authority pensa anche a «rimborso generali», sotto forma di sconti tariffari per tutti coloro che hanno un servizio di qualità inferiore in virtù della loro ubicazione. L'aggiornamento tariffario sarà invece annuale e legato al «price cap», il meccanismo automatico che tie-

ne conto dell'inflazione, dell'efficienza e della produttività delle imprese. Il recupero di efficienza è uno dei nodi da sciogliere: per il Governo i benefici dovrebbero essere distribuiti tra produttori e utenti mentre nelle intenzioni dell'Authority si punterebbe a destinarli prevalentemente ai consumatori. L'Authority ricorda che il documento presentato al governo negli scorsi giorni illustra ed anticipa solo l'aspetto della redditività tariffaria delle nuove bollette, mentre per la riforma vera e propria sarà diffuso entro l'estate un apposito documento per la consultazione con i soggetti interessati (consumatori, sindacati, ambientalisti, imprese).

Limiti di altezza aboliti nel pubblico impiego? Oggi al Consiglio dei ministri il ddl

ROMA 124 mila miliardi di evasione individuati nel '98 si ridurranno di circa 10 mila miliardi perché il 66% dei controlli viene contestato dai contribuenti che nella maggioranza dei casi riescono ad averla vinta sul Fisco. È quanto emerge da una delle indagini di studio condotte dal Secit. I risultati sono contenuti nel Rapporto Annuale inviato al ministro Visco nel quale i superispettori chiedono l'istituzione di un gruppo di «avvocati del fisco» formato da personale altamente qualificato in grado di difendere l'erario nei ricorsi dai contribuenti. Il ministro Visco, comunque, proprio ieri ha ribadito «tutto sta andando bene» sul fronte dei conti pubbli-

ci, sottolineando come il gettito delle entrate sia ancora «sopra le previsioni». Visco ha anche escluso un intervento di modifica sull'Irap, prima che vengano valutati i dati definitivi relativi al primo anno della nuova imposta. Sul fronte fiscale, intanto, ieri è stata annunciata una novità a tutela dei contribuenti. Gli italiani che si sentono tartassati o vessati tra poco potranno rivolgersi ai 20 Garanti dei contribuenti (uno per ogni regione), per essere tutelati, anche durante un controllo fiscale. E con «il diritto di interpellare» (il cosiddetto «ruling»), le imprese italiane ed estere potranno avere maggiori certezze per le loro operazioni fiscali.

AZIONI

Nome Titolo	Prezzo	Var.	Min.	Max.	Prezzo Off.
	Rif.	Rif.	Anno	Anno	in lire
A MARCIA	0,29	-1,98	0,24	0,28	550
ACO NICOLAY	2,33	-0,43	1,94	2,47	4512
ACQUE POTAB	4,65	8,81	3,50	5,37	8887
AEDS	7,40	-4,52	6,38	9,72	14799
AEDS RNC	4,82	-0,94	3,15	6,82	9337
AEM	1,88	0,05	1,71	2,38	3663
AEROP ROMA	6,35	2,42	5,93	7,65	12262
ALITALIA	2,51	-0,40	2,51	3,55	4868
ALLEANZA	10,75	-0,78	9,34	12,93	20964
ALLEANZA RNC	6,81	-0,60	6,10	7,72	13219
ALLIANZ SUB	9,10	-2,15	8,95	10,75	17593
AMGA	0,90	-0,78	0,80	1,22	1744
ANSALDO TRAS	1,29	1,26	1,20	1,65	2463
ARQUATI	1,10	-0,81	1,02	1,29	2136
ASSITALIA	5,07	-1,46	4,69	5,77	9685
AUTO TO MI	9,38	-3,51	4,41	9,63	18495
AUTOGRILL	9,94	0,37	6,78	10,99	19248
AUTOSTRAD	7,50	-1,16	5,09	8,03	14663
B AGR MANT V	0,81	-0,21	0,81	1,37	0
B AGR MANT V	11,76	-0,57	10,86	14,98	22899
B DES BR R99	1,65	1,23	1,53	2,00	3196
B DESIO V	3,12	-0,10	2,95	3,64	6016
B FIDURAM	5,39	-1,52	5,05	6,67	10944
B INTESA R	4,38	-1,51	4,08	5,59	8525
B INTESA R W	0,40	-0,10	0,40	0,60	0
B INTESA RNC	2,07	0,63	2,06	2,73	4006
B INTESA W	0,94	-1,33	0,81	1,25	0
B LEGNANO	5,68	0,07	4,96	7,03	11002
B LOMBARDA	11,63	-0,84	11,50	14,25	22798
B NAPOLI	1,36	-1,49	1,10	1,42	2637
B NAPOLI RNC	1,19	2,23	1,06	1,30	2300
B ROMA	1,37	-0,29	1,24	1,60	2668
B SARDEGNA	18,73	-3,00	13,28	19,68	36243
B TOSCANA	4,61	-1,16	3,86	4,92	9054
BASSETTI	6,33	-	4,94	6,77	12340
BASTOGI	0,08	0,38	0,06	0,08	152
BAYER	41,83	-3,84	30,37	43,13	81536
BAYERSCH	4,29	-0,65	4,18	5,63	8320
BCA CARRIG	8,78	-0,66	7,52	8,91	16927
BCO CHIAVARI	3,34	-1,59	2,84	3,74	6494
BEGHELLI	1,84	-0,59	1,79	2,22	3588
BENETTON	1,99	3,32	1,41	1,98	3836
BIM W	0,55	1,11	0,45	0,61	8810
BIM W	4,95	5,56	0,64	0,95	0
BIPOP	44,33	-1,72	21,54	44,00	85196
BNA	2,50	-0,12	1,29	2,51	4833
BNA PRIV	1,22	0,08	0,81	1,23	2360
BONIFRAN	0,97	0,45	0,72	0,99	1870
BNL	3,23	-0,27	2,01	3,56	6223
BNL RNC	2,63	-0,57	2,01	3,18	5150
BOERO	8,95	-	6,00	9,00	17330
BONIFRAN	0,90	-1,10	7,90	9,87	17523
BONAPARTE	0,37	0,03	0,37	0,57	722
BONAPARTE	0,23	-2,54	0,23	0,26	455
BREMBO	12,36	2,98	11,98	12,73	22685
BROSCH	6,17	0,19	6,18	6,28	328
BROSCH W	0,04	1,18	0,04	0,06	0
BUFFETTI	7,06	-2,96	2,86	7,86	15227
BULGARI	6,48	1,22	4,50	6,67	12987
BURGO	6,70	2,18	4,82	6,78	12913
BURGO P	8,12	-	6,82	9,69	15723
BURGO RNC	6,95	-	6,33	7,65	13457
C CAFFARO	0,92	-1,92	0,91	1,26	1788
CAFFARO R	1,06	1,33	1,03	1,27	2060
CALCEMENTO	0,99	0,08	0,97	1,21	1910
CALP	2,90	2,84	2,59	3,23	5505

Nome Titolo	Prezzo	Var.	Min.	Max.	Prezzo Off.
	Rif.	Rif.	Anno	Anno	in lire
CALTAGIR RNC	1,09	-	0,80	1,09	2111
CALTAGIRONE	1,14	-3,22	0,86	1,20	2213
CAMFIN	1,93	-	1,60	1,97	3733
CARRARO	4,51	0,02	4,01	5,09	8847
CASTELGARDEN	4,62	-0,19	2,72	4,62	8846
CEM AUGUSTA	1,65	-	1,59	1,81	3195
CEM BARL RNC	2,83	-	2,72	3,35	5873
CEM BARLETTA	3,60	-	3,00	4,00	6878
CEMBRE	2,95	-5,75	2,67	3,13	5770
CEMENTIR	1,01	-0,39	0,77	1,07	1950
CENTENAR ZIN	0,12	-	0,12	0,16	236
CIGA	0,61	0,10	0,57	0,71	1184
CIGA RNC	0,84	2,19	0,74	0,89	1626
CIR	1,29	0,39	0,88	1,33	2050
CIR RNC	1,06	0,67	0,85	1,08	2039
CIRIO W	0,52	-0,58	0,51	0,64	1015
CIRIO W	0,15	-1,72	0,14	0,28	0
CLASS EDIT	6,94	-0,63	2,13	9,83	13608
CM	2,25	-0,88	2,05	2,81	4376
COMIT	6,77	-1,10	5,26	7,84	13138
COMIT RNC	6,70	-0,59	4,37	7,60	12930
COMPART	0,74	-1,46	0,54	0,81	1437
COMPART RNC	0,57	-1,33	0,54	0,67	1110
CR ARBIGNANO	3,61	-1,20	3,58	3,68	6026
CR BERGAM	17,80	-	15,40	19,79	34514
CR FOND	2,22	-0,18	2,00	2,80	4290
CR VALT 00 W	3,98	1,57	3,71	4,14	0
CR VALT 01 W	4,26	-3,18	4,16	4,57	0
CR VALTE	9,55	-0,91	8,56	10,70	18320
CREDEM	2,55	0,71	2,50	3,04	4020
CREMONINI	2,24	0,54	2,06	2,88	4398
CRESPI	1,55	-0,19	1,54	1,88	2992
CSP	4,75	-0,11	4,38	5,50	9322
CUCCIRNI	0,74	0,64	0,67	0,99	1428
D DALMINE	0,23	-0,88	0,21	0,27	438
DANIELI	5,98	0,06	4,75	6,33	11192
DANIELI RNC	2,73	-1,91	2,54	3,40	5300
DANIELI W	0,49	1,45	0,45	1,14	0
DANIELI W3	0,52	1,77	0,47	0,74	0
DE FERRI RNC	1,90	-2,56	1,77	2,01	3716
DE FERRARI	4,35	3,57	3,78	4,42	8533
DEROMA	5,42	-0,18	5,26	6,00	10454
DUCATI	3,01	2,83	2,52	3,03	5863
E EDISON	8,92	0,24	8,21	11,69	17204
EMAK	2,00	1,52	1,87	2,17	3842
ENI	6,14	0,31	5,10	6,31	11629
ERG	2,91	-0,34	2,67	3,30	5664
ERICSSON	30,63	0,10	28,20	39,22	59715
ESATE	1,94	0,78	1,92	2,27	3731
ESPRESSO	16,29	4,29	7,89	16,97	31220
F FALCK	7,05	0,17	6,60	7,46	13651
FALCK RNC	6,60	-	6,47	7,50	12779
FIAT	3,60	-	2,82	3,65	6806
FIAT PRIV	3,49	2,19	2,63	3,48	6734
FIAT RNC	1,74	1,51	1,36	1,86	3357
FIAT RNC	1,80	0,28	1,46	1,91	3487
FIL POLLONE	2,61	-2,43	2,67	3,07	5178
FIN PART	0,56	-0,82	0,50	0,64	1066
FIN PART PRI	0,40	0,42	0,28	0,40	782
FIN PART RNC	0,46	0,22	0,34	0,45	879
FIN PART W	0,05	-	0,05	0,09	0
FINARTE ASTE	2,04	5,42	1,04	2,02	3909
FINCASA	0,21	-	0,21	0,26	398

Nome Titolo	Prezzo	Var.	Min.	Max.	Prezzo Off.
	Rif.	Rif.	Anno	Anno	in lire
FINMECC RNC	0,77	-0,01	0,61	0,83	1495
FINMECC W	0,04	-1,33	0,04	0,08	0
FINMECCANICA	0,95	1,21	0,77	1,11	1832
FINREX	0,06	-	0,06	0,06	121
FINREX RNC	-	0,00	-	0,00	0
FOND ASS	5,25	-1,13	4,21	5,62	10301
FOND ASS RNC	4,00	-1,45	3,10	4,35	7751
GABETTI	1,30	0,78	1,21	1,45	2494
GARBOLI	0,92	-	0,80	1,18	1779
GEFRAN	3,15	-	3,04	3,57	6014
GEMINA	0,53	-0,64	0,52	0,65	1017
GEMINA RNC	0,61	-1,61	0,59	0,76	1191
GENERALI	33,56	-	33,41	40,47	65997
GENERALI W	38,98	-0,18	38,53	46,48	0
GEWISS	5,95	-1,93	5,20	6,49	11594
GOLDMEISTER	3,77	2,64	2,79	3,80	7151
GIM	0,92	-0,22	0,73	0,98	1776
GIM RNC	1,08	-0,46	1,04	1,83	2981
GRANDI VIAGG	0,90	-0,33	0,86	1,16	1738
GRUPPO COM	6,55	-	6,56	7,00	12706
HDP	0,61	2,83	0,53	0,70	1185
HDP RNC	0,43	-0,14	0,43	0,53	833
I IORA PRESSE	1,98	1,02	1,92	2,32	3816
IPI PRIV	15,45	2,96	12,04	17,11	29577
IFIL	3,53	1,23	2,88	3,91	6804
IFIL R W 99	0,55	0,68	0,50	1,06	0
IFIL RNC	2,30	-0,17	1,93	2,53	4455
IFIL W 99	0,96	0,40	0,80	1,18	1738
IM METANOP	1,51	5,06	0,88	1,40	2500
IMA	6,75	0,75	5,79	7,11	13049
IMPREGIL RNC	0,83	-	0		